



**Parrocchia dei  
Ss. Gervasio e Protasio  
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 24/03/2019

III Domenica di Quaresima Anno C.- III settimana del Salterio

***Benedici il Signore,  
anima mia***

*Dal Vangelo secondo Luca 13, 1-9*

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

Il male dell'uomo non è non credere in Dio.

L'uomo non ci crede, perché non crede in sé e non si crede degno di un amore infinito da parte di Dio.

È questo il dubbio che ha l'uomo! Possibile che Dio ami me così?

Non abbiamo questa fiducia.

Solo la croce ce la può dare.

Solo lì possono cadere tutte le nostre schiavitù, le nostre paure. Solo lì possiamo assumere la responsabilità, rispondere all'amore con l'amore che è il desiderio di ogni uomo amare e vivere.

-----

### **Prima Lettura:**

Dal libro dell'Esodo 3,1-8a.13-15

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava.

Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio.

Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele».

Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: “Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi”. Mi diranno: “Qual è il suo nome?”. E io che cosa risponderò loro?».

Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: “Io-Sono mi ha mandato a voi”». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: “Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi”. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Parola di Dio

-----

Il libro dell'Esodo non racconta solo la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, ma anche il dono della Legge sul Sinai e l'entrata nella terra promessa.

Lo scopo dell'esodo è il dono della terra, il paese bello e spazioso, dove scorre latte e miele.

Non basta venir via dall'Egitto, ma il testo si domanda che cosa succede quando qualcuno diventa libero, come gestisce questa libertà, dove lo porta. La redenzione non è fine a se stessa, ma è piuttosto la condizione indispensabile per l'accoglienza del dono della Parola che Dio farà sul Sinai.

L'esodo è venir via da una schiavitù per acquisire da liberi la rivelazione di un amore e poter vivere secondo questo dono.

***La liberazione è in funzione dell'amore perché l'amore di per se stesso è tale solo in un contesto di libertà.***

## Calendario della settimana

<b>Domenica</b> 24 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 15,30: 2 Incontro della Zona Pastorale a Vedrana
<b>Lunedì</b> 25 Marzo	Ore 14,45: Funerale Benedizioni: Pom: Via Reggiani.
<b>Martedì</b> 26 Marzo	Ore 20,00: S. Messa a <b>Dugliolo</b> . Benedizioni: Matt Pom: V. Brodolini. Matt Pom: P.zza della Repubblica. Pom: V. Pascoli pari dal 2 al 10.
<b>Mercoledì</b> 27 Marzo	Ore 20,00: S. Messa a Pieve Benedizioni: Matt Pom: V. Gobetti, V. Romagnoli.
<b>Giovedì</b> 28 Marzo	Ore 20,00 S. Messa a <b>Mezzolara</b> . Benedizioni: Matt Pom: Via Canova M.
<b>Venerdì</b> 29 Marzo	Ore 17,00: Via Crucis Ore 18,00: Santa Messa <i>Stazione quaresimale vicariale a Cento di Budrio</i> Ore 20,00: Confessioni Ore 20,30: Meditazione sulle 7 parole di Gesù sulla croce
<b>Sabato</b> 30 Marzo	Ore 16,30-17,00: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
<b>Domenica</b> 31 Marzo	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a <b>Mezzolara</b> Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica Ore 17,00: <b>Lettura e commento della Passione secondo Giovanni</b>

### Domenica 24 Marzo ore 15,30 a VEDRANA

**Seconda Tappa del cammino Zonale proposto dal Vescovo:**

**“Si sentirono trafiggere il cuore”** (At 2,37)  
***L’ascolto della Parola genera la conversione***

Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: [www.pievedibudrio.it](http://www.pievedibudrio.it) Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: [www.parcchiebudrio.it](http://www.parcchiebudrio.it)